SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CAIC87300A: I. C. E.CORTIS-QUARTUCCIU

Scuole associate al codice principale:
CAAA873006: I. C. E.CORTIS-QUARTUCCIU
CAAA873017: VIA PIRIA
CAAA873028: VIA DELLE SERRE (QUARTUCCIU)
CAAA873039: VIA BISERTA
CAEE87301C: VIA GUSPINI
CAEE87302D: VIA MONTE SPADA
CAMM87301B: SC. MEDIA I.NIEVO-QUARTUCCIU



Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 3 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5 Competenze chiave europee
pag 6 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9 Ambiente di apprendimento
pag 11 Inclusione e differenziazione
pag 13 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 18 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

Nel nostro contesto, la percentuale di alunni promossi è superiore rispetto alla media nazionale. Questo dato evidenzia l'efficacia dell'azione educativa e didattica, con un maggiore numero di alunni che raggiunge gli obiettivi formativi richiesti. Questo può essere interpretato come un indicatore positivo di successo scolastico e di inclusività. Al termine della scuola secondaria di I grado, la maggioranza degli alunni si colloca intorno alla media nazionale. Questo indica una distribuzione equilibrata dei risultati, con una certa omogeneità nei livelli di apprendimento. La maggior parte degli studenti in uscita riporta una votazione che si attesta intorno all'8. Tale situazione può riflettere una buona stabilità del sistema di valutazione e un supporto efficace per le diverse esigenze degli studenti. Il numero di trasferimenti scolastici è in linea con la media nazionale. Questo suggerisce che la mobilità degli studenti non rappresenta un problema significativo e che i cambiamenti di scuola sono nella norma rispetto al contesto nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.
La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.

Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con

background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se e' inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune e' superiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.

Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

Il nostro Istituto favorisce lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso l'attuazione del Curricolo verticale di Educazione Civica e del Curricolo Digitale. Inoltre, si favoriscono percorsi, progetti, laboratori e attività legati alle tematiche dell'educazione allo sviluppo sostenibile, dell'educazione ambientale, alla parità di genere e alle iniziative di cittadinanza attiva. L'Istituto ha infatti elaborato un Curricolo verticale sulle competenze digitali dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado. La scuola, inoltre, è proiettata verso il potenziamento delle competenze chiave con una particolare attenzione alla competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.
(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.
La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.
I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.
(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato il Curricolo verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Inoltre, la scuola ha elaborato il Curricolo verticale di Educazione civica e il Curricolo Digitale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con gli obiettivi del PTOF. Nella scuola sono presenti referenti, gruppi di lavoro, Commissioni che operano su differenti aspetti della progettazione e dell'organizzazione didattica. Sono presenti momenti di confronto fra docenti sia in verticale che in orizzontale e di scambio e condivisione di buone pratiche. L'istituto coinvolge le famiglie e il territorio nella progettazione attraverso i Patti educativi di Comunità.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.
A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Motivazione dell'autovalutazione

Spazi e tempi della scuola sono una parte importante dell'azione educativa. Gli ambienti di apprendimento sono pensati e progettati con cura e consapevolezza dai docenti. L'Istituto, costituito da 6 plessi, è dotato di laboratori e spazi all'aperto, palestre che sono risorse importanti per l'apprendiemento. In questi anni sono stati rinnovati gli arredi e potenziata la dotazione di strumenti digitali. E' stato realizzato il cablaggio internet dei plessi scolastici e sono state dotate le aule di monitor interattivi. Nella scuola secondaria di I grado e' in fase di realizzazione l'aula immersiva che va ad aggiungersi al laboratorio multimediale, il laboratorio di scienze, di musica e

di arte. Le scuole dell'infanzia sono dotate di una LIM. Nell'istituto vi sono delle biblioteche scolastiche. Per favorire un utilizzo consapevole ed efficace degli strumenti tecnologici sono stati proposti ai docenti alcuni corsi di formazione per lo sviluppo delle competenze digitali e delle pratiche educative e didattiche e per l'insegnamento delle STEM. Nell'Istituto sono utilizzate metodologie didattiche innovative e collaborative. L'orario delle attività scolastiche si articola su 5 giorni settimanali con scansioni e tempi scuola differenti a seconda del plesso e dell'ordine di scuola. Scuola-Famiglia-Territorio costruiscono collaborazione e condivisione attraverso i Patti educativi di Comunità. L'inclusione scolastica si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. L'Istituto sta costruendo un piano finalizzato al contrasto di ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana e si dota di Regolamenti condivisi per rispondere alle situazioni problematiche.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.
(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto sta sviluppando una sempre maggiore cultura professionale dell'inclusione. Per tutelare le diversità individuali, il nostro Istituto promuove azioni che valorizzano le potenzialità di tutti e di ciascuno. Si sono adottate scelte didattiche capaci di adattarsi ai diversi stili cognitivi e di apprendimento degli alunni come base dell'azione didattica inclusiva. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di

scuola. Nei percorsi di inclusione per gli studenti con bisogni educativi speciali sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, specialisti, associazioni). In generale le attività didattiche risultano essere efficaci. Gli strumenti operativi (PEI e PDP) sono condivisi nei tre ordini di scuola. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. L'Istituto ha individuato una figura di coordinamento e raccordo che si occupa dell'inclusione.

Continuita' e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.
La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.
(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate dalla Funzione strumentale e dalla Commissione specifica. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è abbastanza consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli alunni finalizzate all'accompagnamento del delicato passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. I docenti si incontrano per la condivisione di informazioni utili per il passaggio degli alunni nel successivo ordine di scuola. Questi momenti di incontro sono fondamentali anche in considerazione dei bisogni speciali che presentano alcuni alunni. Particolare cura, infatti, viene posta nel mettere in evidenza i punti di forza e trovare strategie comuni di fronte alle difficoltà osservate durante il percorso di scuola precedente. L'Orientamento non si realizza solo durante l'ultimo anno della scuola secondaria di primo, ma lungo tutto il processo di apprendimento di ciascun individuo, già a partire dalla scuola dell'infanzia. L'adesione ai PNRR ha consentito l'attivazione di molti percorsi e interventi per promuovere l'orientamento nell'ambito di diverse linee di investimento come Nuove competenze e nuovi linguaggi, Interventi per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica, didattica digitale integrata. Sono stati attivati percorsi CLIL nella scuola dell'infanzia e percorsi STEM con carattere orientativo nella scuola primaria e secondaria di I grado (D.M. 22 dicembre 2022 n.328 e Linee Guida per l'orientamento scolastico 2023). L'Istituto si propone di realizzare un orientamento permanente a partire dalla scuola dell'infanzia, che aiuti gli alunni a divenire, nel tempo, consapevoli delle proprie potenzialità e talenti e cercando di promuovere percorsi per sviluppare le proprie inclinazioni e favorendo la possibilità di scelte autonome. L'impegno assunto è quello di promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione ai soggetti più fragili.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Motivazione dell'autovalutazione

La Dirigenza pianifica e gestisce le risorse umane conciliando gli obiettivi dell'organizzazione con i bisogni del personale: l'assegnazione dei docenti alle classi avviene secondo criteri generali definiti dal Collegio dei docenti (tenendo conto della continuita' didattica, dell'anzianita' di servizio, del possesso di competenze), nell'utilizzazione dei docenti in progetti si tiene conto della disponibilita', della professionalita' e dell'esperienza svolta, la partecipazione alle commissioni avviene su base volontaria tenendo conto della disponibilita' e dell'interesse. Risulta pertanto necessario motivare i docenti a sentirsi parte attiva e a lavorare in sinergia .

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.	Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Incrementare la percezione della valutazione come momento formativo.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettare percorsi per lo sviluppo, il recupero e il consolidamento delle competenze di base per classi aperte.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Definire collegialmente modalità di valutazione per competenze.
4. Curricolo, progettazione e valutazione
   Introdurre compiti di realtà e prove che richiedano la capacità di problem solving
5. Ambiente di apprendimento
   Implementazione di metodologie innovative per lo sviluppo delle competenze.
6. Ambiente di apprendimento
   Potenziamento dell'utilizzo di una didattica laboratoriale in spazi flessibili.
7. Ambiente di apprendimento
   Promozione de un ampio utilizzo di metodologie didattiche che favoriscano il coinvolgimento degli alunni nell'apprendimento (cooperative learning, Flipped classroom, classi aperte, ecc.)
8. Inclusione e differenziazione
   Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni con disabilità.
9. Inclusione e differenziazione
   Migliorare la motivazione all'apprendimento.
10. Inclusione e differenziazione
    Promuovere, negli alunni, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di se', per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti
11. Continuita' e orientamento
    Potenziare i percorsi di orientamento già a partire dalla scuola dell'infanzia, progettati nel rispetto delle diverse età evolutive degli alunni coinvolti.
12. Continuita' e orientamento
    Progettare attività volte a potenziare negli alunni il processo di autovalutazione e la capacità di

scelte consapevoli.

13. Continuita' e orientamento
    Coinvolgere attivamente le famiglie aprendo la scuola al territorio.
14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Individuazione di figure di sistema con il compito di promuovere attività comuni, programmati per classi parallele, al fine si rendere omogenei percorsi e obiettivi, in relazione agli esiti a distanza
15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Incrementare azione di formazione del personale docente sulle tematiche individuate in base ai bisogni formativi dei docenti.
16. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Favorire la condivisione fra docenti di buone pratiche, metodologie, strumenti e materiali reciproca, raccolta di materiali in archivi o piattaforme didattici
17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Potenziare i Patti educativi di Comunità
18. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Formazione allargata con le agenzie formative del territorio.

PRIORITA'	TRAGUARDO
Operare scelte didattiche per favorire lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.	Attuazione di percorsi progettuali condivisi per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Incrementare la percezione della valutazione come momento formativo.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettare percorsi per lo sviluppo, il recupero e il consolidamento delle competenze di base per classi aperte.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Introdurre compiti di realtà e prove che richiedano la capacità di problem solving
4. Ambiente di apprendimento
   Implementazione di metodologie innovative per lo sviluppo delle competenze.
5. Ambiente di apprendimento
   Potenziamento dell'utilizzo di una didattica laboratoriale in spazi flessibili.
6. Ambiente di apprendimento
   Promozione de un ampio utilizzo di metodologie didattiche che favoriscano il coinvolgimento degli

alunni nell'apprendimento (cooperative learning, Flipped classroom, classi aperte, ecc.)

7. Inclusione e differenziazione
   Garantire a tutti gli alunni pari opportunità di apprendimento e di sviluppo
8. Inclusione e differenziazione
   Migliorare la motivazione all'apprendimento.
9. Inclusione e differenziazione
   Promuovere, negli alunni, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di se', per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti
10. Continuita' e orientamento
    Potenziare i percorsi di orientamento già a partire dalla scuola dell'infanzia, progettati nel rispetto delle diverse età evolutive degli alunni coinvolti.
11. Continuita' e orientamento
    Coinvolgere attivamente le famiglie aprendo la scuola al territorio.
12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Individuazione di figure di sistema con il compito di promuovere attività comuni, programmati per classi parallele, al fine si rendere omogenei percorsi e obiettivi, in relazione agli esiti a distanza
13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Favorire la condivisione fra docenti di buone pratiche, metodologie, strumenti e materiali reciproca, raccolta di materiali in archivi o piattaforme didattici
14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Aumentare la percentuale di docenti che sperimentano metodologie e strategie innovative
15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Potenziare i Patti educativi di Comunità
16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Condivisione della progettualità del PTOF con incontri partecipati e aperti al territorio.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Realizzare una progettazione didattica per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni. Migliorare e potenziare le competenze di base degli studenti in matematica, lingua italiana, L2	Potenziamento delle competenze logiche, di espressione e di comunicazione. Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi .

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Incrementare la percezione della valutazione come momento formativo.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettare percorsi per lo sviluppo, il recupero e il consolidamento delle competenze di base per classi aperte.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Definire collegialmente modalità di valutazione per competenze.
4. Curricolo, progettazione e valutazione
   Introdurre compiti di realtà e prove che richiedano la capacità di problem solving
5. Ambiente di apprendimento
   Implementazione di metodologie innovative per lo sviluppo delle competenze.
6. Ambiente di apprendimento
   Potenziamento dell'utilizzo di una didattica laboratoriale in spazi flessibili.
7. Continuita' e orientamento
   Potenziare i percorsi di orientamento già a partire dalla scuola dell'infanzia, progettati nel rispetto delle diverse età evolutive degli alunni coinvolti.
8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Incrementare azione di formazione del personale docente sulle tematiche individuate in base ai bisogni formativi dei docenti.
9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Favorire la condivisione fra docenti di buone pratiche, metodologie, strumenti e materiali reciproca, raccolta di materiali in archivi o piattaforme didattici

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Raccordare modalità e criteri di valutazione nel passaggio tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di I grado.	Utilizzare una valutazione autentica e/o rubriche valutative con particolare riguardo agli anni ponte da inserire nel curricolo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Incrementare la percezione della valutazione come momento formativo.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettare percorsi per lo sviluppo, il recupero e il consolidamento delle competenze di base per classi aperte.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Introdurre compiti di realtà e prove che richiedano la capacità di problem solving
4. Ambiente di apprendimento
   Implementazione di metodologie innovative per lo sviluppo delle competenze.
5. Ambiente di apprendimento
   Potenziamento dell'utilizzo di una didattica laboratoriale in spazi flessibili.
6. Ambiente di apprendimento
   Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi in tutti i plessi.
7. Ambiente di apprendimento
   Promozione de un ampio utilizzo di metodologie didattiche che favoriscano il coinvolgimento degli alunni nell'apprendimento (cooperative learning, Flipped classroom, classi aperte, ecc.)
8. Inclusione e differenziazione
   Garantire a tutti gli alunni pari opportunità di apprendimento e di sviluppo
9. Inclusione e differenziazione
   Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni con disabilità.
10. Inclusione e differenziazione
    Migliorare la motivazione all'apprendimento.
11. Inclusione e differenziazione
    Promuovere, negli alunni, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di se', per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti
12. Continuita' e orientamento
    Potenziare i percorsi di orientamento già a partire dalla scuola dell'infanzia, progettati nel rispetto delle diverse età evolutive degli alunni coinvolti.
13. Continuita' e orientamento
    Progettare attività volte a potenziare negli alunni il processo di autovalutazione e la capacità di

scelte consapevoli.

14. Continuita' e orientamento
    Coinvolgere attivamente le famiglie aprendo la scuola al territorio.
15. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Individuazione di figure di sistema con il compito di promuovere attività comuni, programmati per classi parallele, al fine si rendere omogenei percorsi e obiettivi, in relazione agli esiti a distanza
16. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Incrementare azione di formazione del personale docente sulle tematiche individuate in base ai bisogni formativi dei docenti.
17. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Favorire la condivisione fra docenti di buone pratiche, metodologie, strumenti e materiali reciproca, raccolta di materiali in archivi o piattaforme didattici
18. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Aumentare la percentuale di docenti che sperimentano metodologie e strategie innovative
19. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Potenziare i Patti educativi di Comunità
20. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Formazione allargata con le agenzie formative del territorio.
21. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Condivisione della progettualità del PTOF con incontri partecipati e aperti al territorio.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sulla base del processo di autovalutazione che la scuola ha effettuato, si decide di intervenire su alcuni aspetti strategici quali: il potenziamento della progettazione per competenze, delle metodologie innovative e della condivisione di forme di valutazione per competenze. L'ambiente di apprendimento assume un valore formativo significativo, in quanto favorisce l'interazione tra pari e con le/i docenti, promuove la curiosità e la creatività, l'esplorazione e la sperimentazione. L'ambiente di apprendimento sarà, quindi, improntato sull'inclusione. Saranno implementate le azioni per garantire la continuità orizzontale e verticale e potenziare i percorsi di orientamento già a partire dalla scuola dell'infanzia.